

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

Col 1° luglio p. v. sarà aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Anche il partito democratico degli Stati-Uniti ha scelto il suo candidato alla presidenza; ed è il generale Scott Hancock della Pennsylvania. Sono molti che credono ch'egli possa riuscire vincitore rimpetto al candidato del partito repubblicano.

Gambetta col suo discorso sull'opportunità della immediata votazione dell'ammnistia generale a tutti i colpevoli deportati della Comune, ha non soltanto riscosso generali applausi, ottenendo il suo effetto, ma fatto riconoscere che egli regna e governa più del presidente Grey e del suo Ministero. Da ciò si vede come quei repubblicani di Francia, o d'un modo o dell'altro, banno sempre bisogno di una dittatura qualsiasi, sia pure quella della parola. Nel 1848 anche il poeta Lamartine ebbe le sue giornate di dittatura della parola; ma poi dovette cedere alla spada repubblicana di Cavagnac di domare le riottose moltitudini di Parigi. E questa Parigi che elegge dei comunisti del 1871, che si trovano ancora in galera, potrebbe dar da fare anche al Gambetta quando sarà presidente, quantunque lo chiamino già l'imperatore della Repubblica.

Fortunata l'Italia, che non ha una Parigi; ma quando vediamo che anche Roma ha il suo oratore nel repubblicano Napoleone Parboni, che può impunemente condurre la plebe al Campidoglio a pretendere a qualunque costo il suffragio universale, dopo averla fatta fischiare gli eletti e gli elettori, e la stampa del Cairo e del Ministero trovare queste belle cose in piena regola, non possiamo a meno di pensare che Parigi è sempre quella che detta le mode ai Popoli, che abusando della libertà non sanno usarne, e facendo le scimmie agli altri li imitano sempre nel peggio. Quello in cui i nostri agitatori ed uomini di Stato di corte veduta non sanno imitare la Francia è nel promuovere il lavoro produttivo di maniera, che dopo avere pagato i miliardi della disgraziata guerra del 1870-1871, ha tali avanzi nelle imposte da poterne ridurre alcune senza punto scompigliare l'azienda dello Stato come fanno i nostri.

Alla Camera dei Comuni non intendono la massima del Cavallotti, che si possa prestare giuramento senza dargli alcuna importanza, e colà non soltanto chiusero la porta del Parlamento al Bradlaugh, ma lo condussero in prigione perché non prende sul serio il giuramento e con tutto questo vuole sedere nella Camera. Colà sembra che non faccia fortuna il gesuitismo politico dei nostri repubblicani mitingai.

La legge ecclesiastica prussiana non va; e come la fece proporre Bismarck nessuno la vuole. In Austria sembra che ci sia una crisi ministeriale permanente. Almeno tutti i giornali ne parlano e citano i nomi di quelli che hanno da andare, o da venire. Aspetteremo il fatto compiuto.

L'attenzione generale è rivolta sulle Conferenze di Berlino, dove si dice si sia venuti ad un pieno accordo sulla delimitazione tra la Grecia e la Turchia, molto favorevole alla prima; ma il fatto è, che quest'ultima non intende accettare nessuna coazione e lo dice francamente e si prepara anche a respingerla colle armi, come si preparano i Greci almeno a difendersi. Si arrischia adunque ad avere una sentenza senza che ci sia alcuno che la eseguisca. Noi speriamo, che l'Italia non ceda alla tentazione insidiosa di coloro che, per i loro secondi fini, vorrebbero imbarcarla in questo imbroglio. Si parlò d'un movimento di flotte verso i porti da cedersi.

Se le altre potenze avessero voluto terminare sul serio la quistione orientale, avrebbero dovuto rinunciare ai propri acquisti ed emancipare tutte le nazionalità della penisola dei Balcani e cercare di confederarle tra loro, affinché esse medesime si possano difendere. Ma la diplomazia fa sempre le cose a mezzo. Essa non poté impedire, che a poco a poco si venissero formando degli Staterelli indipendenti quali la Grecia, la Romania, la Serbia ed in fine la Bulgaria; ma ci volsero per questo delle lotte continue, che durano da sessant'anni a questa parte. Queste lotte costarono all'Europa guerre, danari, scompigli frequenti; e la quistione orientale rimane sempre aperta. Tutti dicono, che l'Impero ottomano è fallito, e che si sostiene soltanto perché il sultano è anche papa dei mussulmani e nella sua

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

qualità di semidio ed infallibile non piegherà mai ai consigli dei suoi protettori, non farà riforme, avrà il suo *non possumus* per tutto ciò che gli si propone, fino a che nemmeno Maometto possa più sostenerlo. Ma le reciproche gelosie e le avidità delle potenze diverse e le speranze di alcune di esse di nuove conquiste, fanno sì, che non si venga mai a qualcosa di radicale e definitiva.

La Porta, pure dicendo di addattarsi alla esecuzione del trattato di Berlino, domanda che altri lo eseguisca circa alle fortezze dei Balcani ed al suo diritto di guarnigione colà; e d'altra parte stuzzica gli Albanesi a resistere ai Greci ed ai Montenegrini. Ma Greci, Montenegrini ed Albanesi dovrebbero intendersi tra loro a voler essere tutti indipendenti ed ajutarsi gli uni coi altri, e confederarsi anche coi Bulgari, coi Romeliotti, coi Serbi, coi Rumeni per una completa emancipazione. Se tutti fossero indipendenti, e confederati, la quistione dei confini avrebbe poca importanza, ché verrebbe sciogliendosi da sé colle ferrovie, coi progressi della cultura, col commercio. L'Italia, come la Francia e l'Inghilterra non potrebbero che assecondarli; e l'Italia soprattutto ha, come ben disse anche Cavour, sommo interesse a che divengano liberi tutti i Popoli attorno al Mediterraneo. L'Italia ha bisogno della pace per prosperare e non aspira che a conquiste pacifiche colle espansioni delle sue colonie commerciali e della sua civiltà. Questa deve essere la sua politica.

Ma ha veramente l'Italia oggi una politica, colle lotte intestine de' suoi partiti e colla loro debolezza, che li lascia tollerare dei moti incomposti provocati dai nemici delle sue istituzioni, che la fecero libera ed una?

L'Italia non si può dire che abbia nemmeno un Governo; e quasi è da rallegrarsene ancora ch'essa sappia tirare innanzi di qualche modo senza averne uno. Non si può dire, infatti, che abbia un Governo, se quello che se ne dà il nome non è mai sicuro della vita di un giorno, e trascurando la faccenda di tutti i giorni si adopera poi a sciogliere d'urgenza le quistioni, che dovrebbero avere pieno effetto da qui a qualche anno, come quelle del macinato e della riforma elettorale. Si, anche per la riforma elettorale si dice, che vi sarà un articolo, che ne rimetterà l'attuazione al 1883; e ciò per far accettare la informe riforma da una Camera, la quale non vorrebbe morire prima di quel tempo. Ed abbiamo poi un autore drammatico, che fa delle commedie anche nel Parlamento, che vorrebbe sfornare la Commissione parlamentare a presentare la sua relazione senza nemmeno discuterla; e la Camera, che a dir vero era quasi deserta, lasciarlo dire senza dargli una lezione di quelle che aveva già avuto nel teatro di Roma. Crispi almeno, dopo la sua commedia della rinuncia irrevocabile e del ritiro di essa, lasciata la Commissione di cui fa parte, si è recato a godere gli ozii di Napoli.

Ma gli ozii sembra piacciono a tutti; e noi ci crediamo in diritto di rimproverarli con tutta l'amarezza dell'animo al partito liberale moderato, che diserta la Camera in momenti nei quali la Opposizione costituzionale dovrebbe essere tutta intera al suo posto. Noi condanniamo con tutta la forza dell'animo questa mollezza, della quale il Paese pagherà le spese; e vorremo che gli elettori imponessero ai loro deputati o di essere presenti alla Camera, o di rinunciare. Cominciamo davvero a pensare che abbiano ragione i nostri avversari politici, sebbene essi pure si mostrino sconfortati di sé medesimi, dicendo che la Destra è morta, quantunque sieno vivi più che mai alcuni de' suoi uomini. Noi ascoltiamo tutti i giorni i Ciceroni della stampa declamare contro gli audaci Catilina; ma i Catilina scendono armati in campo forti della loro audacia. Saranno sconfitti, non lo dubitiamo; ma gli imitatori degli antichi, ora rappresentati da un Cavallotti e da un Parboni qualunque, non si ricordano che dopo Catilina venne Cesare e che Cicerone ebbe la fine che tutti sanno, e che nessun Bruto e nessun Catone poté salvare la libertà!

Non bastano associarsi nelle Province a trattare accademicamente delle cose di governo; ma occorre essere costantemente sulla bretella a difendere i supremi interessi della Patria e la libertà e contrapporre l'audacia del diritto, della ragione e del patriottismo all'audacia dell'egoismo, dell'avida e del disordine violento. Non basta aver ragione; ma bisogna farsela dare e vincere colla propria operosità la causa di tutti. Coll'abbandono presente e colle elegie sulla tristezza dei tempi non si può sperare nulla di buono. Sono gli uomini, che fanno i tempi; e non sono uomini coloro che lasciano il campo

libero agli avversari, sebbene sappiano che essi non possono produrre che male per il loro paese, per sé medesimi, per tutti.

Noi diciamo, che l'assenza del partito moderato dal Parlamento equivale ad un'abdicazione; e che disprezzando i consigli disinteressati degli amici esso potrebbe un giorno risvegliarsi e non trovarsi più dappresso. Nessuno è obbligato a sostenere a proprio rischio e pericolo chi invece di reggersi sulle proprie gambe abbandona il suo posto, si accascia e sfoga in sbagli la sua noia.

Perché non manchi ogni giorno qualche fatto a risvegliare gli addormentati, venne uno a lapidare dall'alto la Camera. Si domanda chi ha armato il suo braccio. Si domandi piuttosto, se egli non tratta la conseguenza delle massime di coloro che invitano a fischiare i deputati e che chiamano un'ingiuria a sé stessi il grido di evviva il Re. Date le premesse, vengono presto o tardi anche le conseguenze, e vi hanno parte tutti coloro che non pensano ad usare tutta la loro energia ad applicarne i rimedi.

PARLAMENTO NAZIONALE.

SENATO DEL REGNO. *Seduta del 26 giugno.*

Discutesi il bilancio dell'interno.

Zini si duole che nel movimento dell'alto personale amministrativo non si riguardi abbastanza alla gerarchia. Deplora l'ingerenza dei prefetti nelle elezioni; fa altre critiche all'amministrazione.

Pantaleoni associasi ai concetti del preopinante, deplora l'intromissione della politica nella amministrazione e raccomanda si presentino i progetti intorno allo stato degli impiegati, intorno alle promozioni ed altri: uno particolarmente che punisce gli impiegati per la ingerenza nelle elezioni.

Depretis dice che il progetto di legge sullo stato degli impiegati fu già presentato una volta e lo ripresenterà tosto che ne sia probabile la discussione; punisce gli impiegati che si ingeriscono nelle elezioni oltre i limiti consentiti dalla legge. I Prefetti comandati presso il ministero dell'interno sono due soli: uno capo del gabinetto, l'altro e capo della pubblica sicurezza e sono persone di fiducia la cui collaborazione è indispensabile al ministero. Sostiene esser necessario lasciare una certa discrezione al ministro nelle nomine e nella destinazione dei Prefetti e respinge l'accusa di indebita ingerenza del governo nelle elezioni; sfida a produrre dei fatti; crede di resistere abbastanza alle influenze parlamentari perciò che riguardano l'amministrazione. Assicura che il governo non tollererà mai le pressioni parlamentari. La riforma della legge comunale e provinciale renderà molto più indipendente la posizione dei Prefetti. Spiega la legalità delle risoluzioni concernenti la Cassa di Risparmio di Milano. In quanto riguarda l'assenzione di Zini, esserci qualche indizio fazioso, crede di aver dato prove di non consentire a manifestazioni illegali o compromettenti le relazioni estere e le istituzioni: questa stessa condotta terrà finché resterà al governo: nulla trascurerà perché le leggi sieno scrupolosamente osservate.

Adottansi a scrutinio segreto i bilanci approvati ieri.

CAMERA DEI DEPUTATI. *Seduta del 26 giugno*

Sono lette le proposte di legge ammesse dagli uffici, di Toaldi per assoggettare alle pene di polizia, sancite dal codice penale, i contravvenienti ai regolamenti promulgati per l'esecuzione delle leggi sanitarie del 1865 e 1874, e di Ungaro per accordare il diritto di pensione alle vedove degli ufficiali cui venne concesso l'indulto per matrimonio contratto senza l'assenso sovrano.

Bosselli svolge quindi la proposta di legge presentata da lui e da altri 12 per una inchiesta sopra le condizioni della Marina mercantile italiana e i mezzi di promuoverne lo svolgimento ed assicurarne l'avvenire.

Il ministro Acton dice essere abbastanza note le condizioni di decadenza in cui trovasi la nostra Marina mercantile, il governo essersene preoccupato e avere pure indagato le cause di tale suo stato nell'intento di rimediare almeno a quella che più direttamente dipendono da esso. A questo scopo il ministero presenterà la riforma sulle tasse marittime. Non contraddice intanto alla presa in considerazione.

Procedesi poscia allo scrutinio segreto sopra la legge discussa ieri per spese occorrenti a sistemare alcuni porti nel regno, lasciandosi le urne aperte e si pongono in discussione le conclusioni della Giunta sopra l'elezione contestata del collegio di Campagna, conclusioni che sono per la convalidazione di essa nella persona di Clemente Bonavoglia.

Vastarini Cresi le combatte chiedendo sia ordinata un'inchiesta sopra parecchi fatti di broglio e pressione denunciati.

Marolda-Petilli e Falconi, relatore, ragionano in sostegno delle conclusioni della Giunta respingendo la inchiesta proposta.

Il ministro Villa appoggia pur esso le conclusioni della Giunta e respinge l'inchiesta, opinando manchi il fatto determinato su cui basarla. Respinge poi decisamente l'accusa di pressioni esercitate da funzionari governativi, tanto in questa elezione quanto in qualunque altra.

Minghetti dice che consente alle conclusioni della Giunta, ma non intende con ciò assolvere il ministero dalle accuse di pressione che gli furono indirizzate.

Dopo ciò, Vastarini desistendo dalla proposta d'inchiesta, le conclusioni della Giunta vengono approvate.

Quindi sono annunziate interrogazioni di Martelli al ministro guardasigilli circa ai suoi intendimenti riguardo i Tribunali di commercio e la procedura giudiziale per le cambiali, di Berio, Oddone, Ferrati ed altri sulla esazione della tassa di vendita minuta del vino e liquori che ha luogo in alcune città.

Il ministro Magliani presenta in appresso due leggi, una per il contratto di vendita e permuta di beni demaniali in Palermo, Ravenna e Imola, l'altra per la cessione al municipio di Roma di aree demaniali per la costruzione del palazzo dell'Esposizione di Belle Arti.

Apresi in seguito la discussione sul disegno di legge per la proroga del corso legale dei biglietti degli istituti di credito, il quale disegno di Legge, la Commissione propone sia limitato a prorogare il corso legale fino a tutto dicembre prossimo, riservandosi di riferire poi sui provvedimenti con cui il ministero lo aveva accompagnato.

Il ministro Miceli, pur dichiarando dolorgli che le angustie del tempo non abbiano concesso alla Commissione di riferire intorno ai suoi provvedimenti, dei quali crede si viali pure urgenti bisogni, aderisce che per ora la legge sia limitata ai termini segnati dalla medesima.

Panattieri espone le cagioni che lo inducono a disapprovare una legge che non dà garanzia alcuna che il corso legale abbia a cessare né fra sei mesi né fra molti più. Le condizioni della circolazione cartacea sono certamente anomali, né si riducono ad uno stato regolare con queste continue e rinnovantesi proroghe, se il provvedimento non è accompagnato da disposizioni atte a rimettere sulla retta via gli istituti di credito. Accenna particolarmente alla Banca Toscana che dal temporeggiare riceve più danno che vantaggio e che così proseguendo subirà una più rovinosa catastrofe.

Sonnino Giorgio è convinto che la proroga sia almeno estesa a tutto il marzo 1881.

Plebano opina che non si è capaci di sciogliere codesto problema, ovvero che il problema è insolubile finché dura il regime del corso forzoso. Stima che gioverebbe di più adoperare ogni sforzo nostro a studiare i mezzi per far cessare il corso forzoso che occuparsi ad ogni tratto della proroga del corso legale.

Morana lamenta che il governo siasi sempre lasciato trascinare alla necessità di prorogare il corso legale senza fare almeno qualche tentativo per la cessazione del corso forzoso. Egli è d'avviso che senza turbare il credito pubblico potevasi far cessare il corso legale già da qualche tempo, o almeno prepararsi le vie adottando alcuni speciali provvedimenti che accenna. Pone intanto che il governo ordini agli istituti di credito di liquidare gli impegni diretti che hanno fatto dei loro capitali e che qualora questa liquidazione non si possa prontamente eseguire, lo ammontare dei capitali in tal modo vincolati venga detratto dal capitale che è base della circolazione.

Zeppa domanda quando la Commissione si troverà in grado di presentare la seconda parte della sua relazione.

Fortis ritiene che a causa delle consuetudini sia grave errore il far cessare il corso legale in fine di ogni giugno e di ogni dicembre.

A preventire siffatto inconveniente associasi alla proposta di Sonnino perché la proroga sia portata a tutto marzo prossimo.

Vacchelli crede che sia possibile restringere gradatamente e sopprimere il corso legale quando vogliasi ricorrere a certi provvedimenti di facilissima attuazione e che egli è persuaso non

siano per nuocere, menomamente all'andamento degli affari commerciali.

Fra essi indica questo: presentare frequentemente al cambio, a cui sono obbligati gli istituti di emissione, i biglietti che sono versati nelle casse dello Stato.

Stimando pertanto si possa senza pregiudizio far cessare il corso legale, propone che la proroga sia ristretta a tutto il prossimo settembre.

Dopo ciò annunziò una interrogazione di Oliva intorno all'esecuzione della legge del luglio 1879 sulle costruzioni ferroviarie.

Il ministro Baccarini riservò di rispondervi nella discussione di un disegno di legge che sta per presentare.

Presenta infatti la legge per aggiungere alle strade nazionali quella che da Piani di Portis conduce al confine austro-ungarico del monte Croce, e la legge per modificare la legge 29 luglio 1879 sulle nuove costruzioni ferroviarie. Oliva ciò stante ritira la sua interrogazione.

Mantellini ribatte alcune considerazioni fatte da Panattoni riguardo le condizioni della Banca Toscana.

Inagnoli fa avvertenze circa il legame e la dipendenza del corso legale dal corso forzoso, della quale dipendenza a suo avviso devesi tenere il massimo conto in tutte alle questioni di questo genere.

Branca fa riserve circa le osservazioni di Mantellini relative alla Banca Toscana.

Esprime i suoi concetti intorno le teorie sulla circolazione da lui manifestate.

Quanto a sé crede che la Camera e il Governo debbano ormai mettere per la via della abolizione del corso forzoso, ed ora, accettando la proroga del corso legale, non sentesi di assumere la responsabilità di prolungarla pur per un giorno di più.

Seismi-Doda deploia che una questione di tanta importanza economica del paese debba trattare in via di estrema urgenza e senza che il Ministero faccia conoscere i suoi intendimenti sopra le varie questioni che vi hanno attinenza. Si restringe perciò a chiedere qualche spiegazione intorno la convenzione monetaria stipulata colla Francia e intorno al deposito della moneta divisionaria fatta dal governo presso la Banca Nazionale, i quali due fatti possono avere gravi conseguenze per la circolazione monetaria del paese e riguardo la questione dell'abolizione del corso forzoso.

Il ministro Magliani gli risponde che già dichiarò di essere dispostissimo di fare ampia discussione sulla questione monetaria, ma fin qui esserne mancata l'opportunità. Egli è alla disposizione della Camera per il giorno che le piacerà.

Detto si pose da Minghetti che crede conveniente l'estensione della proroga domandata da Fortis e Sonnino, e dichiaratosi invece dal ministro Miceli che il ministero non può discostarsi dalla proroga da esso determinata, si passa a trattare dell'articolo unico del progetto, per quale il corso legale viene prorogato fino al 31 dicembre prossimo.

Sono presentati emendamenti da Vacchelli per ridurre la proroga al 31 settembre, che non è accettato né dal ministro né dalla commissione ed è ritirato: da Fortis e Sonnino per estenderla a tutto marzo 1881, che viene respinto dalla Camera.

Approvasi sotto forma d'ordine del giorno, la mozione indicata poco fa da Morana la quale è accettata dal Ministero e dalla Commissione.

Approvasi infine l'articolo unico della legge e procedesi allo scrutinio segreto sopra di essa.

ITALIA

Roma. Con ogni riserva riportiamo dalla Capitale di Roma questa grave notizia: « E' molto discussa nelle sfere governative l'idea di fare di Roma una Prefettura del Tevere, malgrado gli inconvenienti che presenta, per la soppressione dei corpi elettori. Il Papa, essendo uscito dalle sue funzioni ecclesiastiche ed atteggiandosi a capo politico militante, ha posta l'alternativa fra l'abolizione delle guarentigie, e il trattamento eccezionale per Roma. Sinora, parendo che l'abolizione delle guarentigie presenti inconvenienti maggiori, si darebbe la preferenza all'altra soluzione, la quale, malgrado i suoi inconvenienti, permetterebbe di fare a Roma i grandi lavori necessari per la Capitale d'Italia combattuti dai Partito Clericale. »

FRANCIA

Francia. Al Senato, Freycinet, rispondendo ai discorsi di Audiffret e Broglie, disse che il Senato, avendo respinto l'articolo 7 che era una transazione, il Governo è costretto ad applicare le leggi esistenti, perché la maggioranza del paese chiedeva garanzie contro le Congregazioni. Il Ministro deploia l'attitudine delle Congregazioni, nessuna delle quali domando l'autorizzazione, e che ciò abbia paralizzato le disposizioni benevoli del Governo, che non può tollerare il ritorno della teocrazia e che le Congregazioni ricevano ordini dall'estero. Bocher sostiene vivamente i diritti dei padri di famiglia. Fu respinta con 143 voti contro 127 la proposta di Audiffret di riavviare al Ministero le petizioni contro i decreti del 29 marzo. Approssimativi quindi l'ordine del giorno pure e semplice.

Inghilterra. Nella seduta del 25 della Camera dei Comuni, Labouchere annunziò che proponrà martedì di annullare la mozione concer-

nente Bradlaugh. Gladstone disse che il Ministero studia la questione di far esaminare nuovamente i diritti di Bradlaugh. (Applausi dei liberali.)

Forster propose la seconda lettura del progetto sul compenso da accordarsi, in caso di espulsione, agli affittuari d'Irlanda per non pagamento di affitti in causa della miseria. Viva discussione, che fu aggiornata a martedì.

Nella stessa seduta, la Camera dei Comuni ha approvato il progetto di chiusura delle osterie per tutta la giornata di domenica in Inghilterra e nel paese di Galles.

Albania. La Lega albanese domandò un rincaro di 3000 uomini a Dilbrani, 2000 a Tirana, Elbasan, Cevaia. Gli albanesi impediscono ai montenegrini di fare la mietitura sul territorio albanese di Voina.

Turchia. Un telegiogramma da Costantinopoli annunzia: il ministro della guerra prende le opportune misure per respingere i Greci se passassero il confine. La flotta del Mar di Marmara viene armata, Larissa provvista di ridotti, Prevesa fortificata. Una immensa quantità di munizioni fu spedita a Volo.

Russia. Annunciano da Sofia che lo czar ha regalato di nuovo un piroscalo da guerra il Golubzikh, al principe Alessandro di Bulgaria.

Imprenditori russi vogliono fondare a Sofia un banca di costruzioni, all'uopo di ampliare ed abbellire la capitale bulgara.

America. Il 22 giugno avvenne un scontro fra le truppe provinciali e nazionali di Buenos Ayres. Le provinciali furono sconfitte; ma il tentativo delle nazionali di dare l'assalto alla città è stato respinto.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 51) contiene:

609. Nota per aumento del sesto. Nell'esecuzione immobiliare promossa dall'avv. Baschiera contro Pez Leonardo di Porpetto, in seguito a pubblico incanto, i beni eseguiti furono venduti allo stesso avv. Baschiera per lire 201.60. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine col'orario d'ufficio dell'8 luglio p. v.

610. Avviso d'asta. Il 26 luglio p. v. presso la Pretura di Palmanova verrà tenuto pubblico incanto per l'aggiudicazione a favore del migliore offerto di un fabbricato già ad uso Carceri Militari. Prezzo d'incanto lire 9230.

611. Avviso di concorso presso il Municipio di Sesto al Reghena.

612. Decreto. Il R. Prefetto ha pronunciato, per la costruzione del I. tronco della strada provinciale Carnica num. 58, che dal confine di Amaro mette a Tolmezzo, la espropriazione dei beni nel decreto indicati, con autorizzazione al R. Ufficio del Genio Civile di Udine ad occuparli.

613. Avviso per la vendita coatta d'immobili. L'Esattore dei Comuni di Pinzano e Travesio fa noto che il 23 luglio p. v. nella R. Pretura di Spilimbergo si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrice verso l'Esattore stesso.

Le elezioni amministrative in Udine avranno luogo probabilmente nell'ultima domenica di luglio. Tale ritardo deve attribuirsi al fatto che il Consiglio Comunale, in causa delle elezioni politiche, dovette dilazionare la approvazione delle liste amministrative. Ora i termini per la susseguente pubblicazione delle medesime e per la produzione degli eventuali reclami, nonché l'obbligo che il manifesto convocante i comizi debba precedere di almeno quindici giorni quello stabilito per le elezioni, portano di necessità tal pratica all'epoca anzidetta.

La Associazione friulana per gli studi sulle Opere Pie si riuniva ieri sera nella Sala Bartolini per concretare la soluzione ai temi da discutersi nel Congresso da tenersi in Milano nel prossimo autunno, e questa sera continuerà la seduta.

Personale giudiziario. Fra le disposizioni fatte nel personale giudiziario e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 e in quella del 26 giugno corrente notiamo le seguenti:

Bossi Carlo, cancelliere al Tribunale di Tolmezzo, tramutato al Tribunale di Udine;

Nazzari Amedeo, cancelliere alla Pretura del I mandamento di Vicenza, nominato cancelliere al Tribunale di Tolmezzo.

Canova Alessandro, vice cancelliere alla Pretura di Badia Polesine, tramutato alla Pretura di Cividale;

Businelli Antonio, id. del I mandamento di Udine, id. del I mandamento di Treviso;

In onore del nostro **Ginnasio-Liceo** dobbiamo dire alcune parole, che facciano commento ad un'insersione del *Giornale di Udine*, che parlava dell'ottima impressione fatta dal nostro Istituto ai R. Ispettori Professori Carducci e Platner che lo visitarono.

Noi abbiamo stampato quell'articolo, senza punto indagarne l'origine, anzi senza volerla sapere, per il solo motivo che tornava in lode di esso Istituto e del corpo insegnante. Ma chi se ne dolse con noi furono due egregi professori, i quali sentendosi particolarmente lodati in quella pubblicazione, respingono quella lode che non sia del tutto ed equamente divisa con tutti i loro colleghi. Noi, rispettando convenientemente la loro delicatezza e lodandola, ci

troviamo indotti a dichiarare, come abbiamo detto ad essi verbalmente, che ignari affatto della provenienza di quello scritto, lo abbiamo stampato appunto per il solo motivo, che malgrado riferisse di encomi speciali dati ad alcuni professori, esso pure comprendeva in una sola lode l'intero corpo insegnante; ciòché doveva tornar caro anche ai genitori che vi mandano i loro figli. Per tutto il resto la misura del merito relativo è un affare interno, nel quale certamente noi non avevamo e non abbiamo nessuna intenzione di entrarci.

Chiamata alla leva dei giovani nati nell'anno 1860. Il Ministero della Guerra ha determinato che per il giorno 19 luglio siano convocati i Consigli di leva onde abbiano ad aprire la Sessione ordinaria per le operazioni della leva sui giovani nati nell'anno 1860; che l'estrazione a sorte debba aver principio il giorno 17 agosto ed essere ultimata il 13 settembre successivo; e che l'esame definitivo ed arruolamento degli iscritti debba incominciare il giorno 12 ottobre ed aver termine l'11 dicembre del corrente anno.

La strada del Monte Croce. Nella seduta del 26 corrente della Camera dei deputati, il ministro dei lavori pubblici ha presentato il progetto di legge per aggiungere alle Strade Nazionali quella che da Piani di Portis mette, per il Monte Croce, al confine austriaco.

Deputati friulani. L'onor. Billia è stato eletto a far parte della Commissione circa le disposizioni relative all'emigrazione, di quella sulla durata trentennaria senza bisogno di rinnovazione delle nuove iscrizioni dei privilegi e delle ipoteche effettuate in forza delle disposizioni transitorie per l'attuazione del Codice civile, e di quella sullo stanziamento di una somma per acquisti di oggetti di belle arti all'Esposizione nazionale di Torino.

Il campo di Cividale sarà tenuto dal 25 luglio al 25 agosto. Vi prenderanno parte la 25^a Brigata Fanteria (47^o e 48^o reggimento), il 1^o squadrone del reggimento Foggia, e la 2^a batteria dell'8^o Artiglieria.

L'essicatojo comunale dei bozzoli. L'essicatojo comunale trovasi, com'è noto, nei locali dell'ospital vecchio e venne attivato nel 1877.

La felice idea di quella stufa è sorta, se non istaglio, fra i signori Consiglieri Comunali Kechler e De Gerolami, e seppure dapprincipio sembrava una creazione più di lusso che di pratica utilità, in quest'anno generoso per produzione di bozzoli se ne riconosce la somma efficacia. Per addimostrarlo mi è forza ricordare la quantità dei bozzoli stufati dal sorgere dell'essicatojo fino al presente, premettendo che nel primo anno, causa la sua ritardata costruzione, principiò a funzionare a campagna avanzata. Sicché

Nel 1877 si stufarono Kil. 2981.70

1878 > > 11298.30

1879 > > 5570.85

ed nell'attuale compagnia, cioè dal 14 cor. giorno in cui fu aperto l'essicatojo, fino ad oggi > 52.500

Ora ammesso che il raccolto attuale abbia una durata complessiva di 25 giorni circa, calcolo che al suo termine saranno essicati da Kil. 50 a 60 mila di bozzoli.

In questi giorni si constatò di quanta utilità esso sia, soddisfacendo a tutte le esigenze del pubblico merce la previdente direzione dell'impiegato municipale sig. Bianchi che occupò quel posto fino da quando l'essicatojo principiò a funzionare. Perché l'essicamento dei bozzoli si compisse sollecitamente si lavorò giorno e notte in modo che non vi restassero partite in sospeso.

E qui mi cade in acconci di osservare come con un lavoro bene distribuito ed avendo sempre pronte le partite bozzoli (tanto più che v'è annessa una grande stanza per uso deposito) si possa eseguire un scelto e variato programma. Vi sarà inoltre l'estrazione a sorte di un ricco dono fra i consumatori di birra. C'è dunque in prospettiva una serata brillante.

Al Friuli anche questa sera concerto.

Ringraziamento.

La famiglia Rieppi rende i più vivi ringraziamenti a tutti coloro che presero notizia durante la lunga penosissima malattia, e onorarono ieri i funerali del desideratissimo Marito e Padre Giuseppe Rieppi.

Udine 28 giugno 1880.

Contravvenzioni accertate dal corpo di Vigilanza Urbana nella decorsa settimana:

Violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturini n. 3 — Occupazione indebita di fondo pubblico n. 4 — Getto spazzatura sulla pubblica via n. 3 — Cani vaganti senza museruola n. 4

— Corso veloce con ruotabile n. 1. Totale n. 15.

Venne inoltre arrestato un questuante e furono sequestrati kil. 15 di frutta immatura.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 20 al 26 giugno 1880.

Nascite.

Nati vivi maschi 3 femmine 10

» morti > — >

Esposti > 1 > 1 Totale N. 15

Morti a domicilio.

Angelo Dominitti di Giuseppe d'anni 5 —

Luigi Mauro di Giacomo d'anni 1 e mesi 8 —

Giuseppe Zara di Giovanni d'anni 1 — Ernesto Peres di Luigi d'anni 3 — Eugenio Burlon di Leone d'anni 5 e mesi 9 — Girolamo Sandrini di Raffaele d'anni 2 e mesi 5 — Antonio Puppi di Giovanni d'anni 1 e mesi 5 — Paolina Carrara di Ottone d'anni 2 e mesi 10 — Vincenza Gobessi-Croattini fu Paolo d'anni 58, att. alle occup. di casa — Armando Rossetti di Luigi d'anni 5 — Mario Tell di Ermenegildo di mesi 4 — Carlo Delle Vedove fu Domenico di anni 65, tipografo — Emma Buri fu Alessandro

d'anni 34, agiata — Giuseppe Rieppi fu Daniele d'anni 69, negoziante.

Morti nell'Ospitale Civile.

Rosa Dissidenti di giorni 8 — Anna Viali di mesi 14 — Antonio Polterri di mesi 1 — Antonio Visintin fu Michele d'anni 49, falegname — Pietro Ostendi d'anni 1 — Francesco Contarini fu Giovanni d'anni 66, agricoltore — Lucia Battelli-Pittaro fu Domenico d'anni 39, contadina — Luigia Precafellini di giorni 20 — Luigia Marangon di Lorenzini d'anni 33, contadina — Davide Linzi fu Agostino d'anni 67, agricoltore — Maria Mazzaroli-Zanelli di Gio. Batt. d'anni 38, contadina — Valentina Pascollo-Baccinari fu Valentino d'anni 63, att. alle occup. di casa — Giovanna Pragli di mesi 1 — Giulio Giannini di giorni 7 — Francesco Bon fu Giuseppe d'anni 17 fornaj — Maria Gori-Piattu fu Domenico d'anni 74 contadina — Silvio Piaggi di mesi 3. Totale num. 31 dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giuseppe Bortolini armajuolo, con Giuseppina Cantoni, att. alle occup. di casa — Giuseppe Derman tessitore meccanico, con Silvia Bruni sarta — Caterni Tonioli cuoco, con Giustina Piccoli cameriera — Ermogene Sogibino servo, con Rosa Zannin att. alle occup. di casa — Antonio Speciale agente di commercio, con Vittoria Rigotti att. alle occup. di casa — Italo Frizzi meccanico, con Teresa Canciani sarta.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte ieri nell'albo Municipale

Sigismondo Olmacoli infermiere, con Caterina Pravissani lavandaia — Luigi Franzolini agricoltore, con Carolina Pizzo contadina — Francesco Palla falegname, con Rosa Pinozzi setaiuola.

FATTI VARI

Bollettino meteorologico telegrafico. Il *Secolo* riceve la seguente comunicazione dell'Ufficio Meteorologico del *New-York Herald* di Nuova York, in data 25 giugno: «Una perturbazione atmosferica arriverà sulle coste della Norvegia e dell'Inghilterra settentrionale fra il 27 ed il 29. Sarà accompagnata da pioggie e da forti venti, e forse da un'impetuosa tempesta».

Patenti degli insegnanti. Dal ministero dell'istruzione pubblica è stata indirizzata la seguente circolare ai prefetti presidenti dei Consigli scolastici:

Si è verificato il grave inconveniente che alcuni insegnanti invece di presentare la patente originale ai Comuni ed ai Consigli scolastici per l'approvazione della loro nomina a maestri l'hanno sostituita con una copia conforme; ed è poi sorto il dubbio che siasi fatto servire l'originale stesso per altri insegnanti che ne erano affatto sforzati.

Ad evitare il lamentato inconveniente, questo ministero prescrive che d'ora innanzi i Consigli scolastici abbiano a ritenere negli archivi dell'ufficio le patenti originali, che presentano gli insegnanti per ottenere la approvazione della loro nomina, e non abbiano a restituire le medesime ai loro titolari che all'epoca del loro licenziamento, o sei mesi prima della scadenza delle capitolazioni.

La Direzione dell'Antica Fonte di Pejo ha diramato la seguente Circolare:

Pregiatissimo signore,

Entrati nella stagione in cui più d'ogni altra si usano le Aque Ferruginose mi permetto rammentare alla S. V. quella dell'*Antica Fonte di Pejo* della quale sono sempre il Direttore.

Le Fonti Medicinali crebbero da qualche tempo a dismisura. Quasi ogni Paesello vanta una Fonte e colla denominazione di *Pejo*, *Valle di Pejo*, *Vera di Pejo*, *Fontanino di Pejo* da speculatori si spacciano Aque d'altri Fonti.

Sebbene tanta concorrenza, l'Aqua dell'*Antica Fonte di Pejo*, non perdetto terreno, anzi le clientele aumentarono sempre più e oggi il consumo è al pari delle più rinomate Fonti. Tale florida posizione è dovuta all'on. Corpo Medico che riconobbe i meriti medicinali dell'Aqua e in particolare al gentile e valido appoggio della S. V. pel quale le tributo i più sentiti ringraziamenti.

L'Aqua di *Pejo* non ha bisogno che di essere conosciuta, perché venga tosto accettata.

Abbia quindi la bontà di consigliarla a tutte le sue conoscenze e avrà la soddisfazione di procurare un ristoro a tanti sofferenti.

Con stima mi protesto

Brescia, 1 giugno 1880.

Il Direttore
C. BORGHETTI.

Uomo Avvisato. Non v'ha peggior condizione del sangue che quella dell'Erpetismo. Il sangue dell'Erpetico tiene disposto questo a mille infermità e fra queste ad una la più terribile, che va tuttavia rendendosi sempre più severa come più l'erpetismo si dilata. Vogliamo dire L'apoplessia!

La poca fluidità del sangue nell'Erpetico, proveniente dalla eccedenza de' principi albuminosi fa che esso scorra lentamente per le vene cerebrali e quasi vi restagni: esercitando inoltre l'Erpetismo un'azione distruttiva sulla tessitura delle pareti stesse de' vasi fa sì che le medesime non possono più sostenere la pressione aumentata del sangue, e si rompano, per cui la polpa cerebrale viene distrutta, e la funzione del cervello alterata.

E quindi evidente che purificando il sangue dall'Erpetismo si giunge ad evitare questo grave pericolo. — Ora ciò si ottiene i modo assoluto collo Sciropo di Parigina composto, preparato dal dottor Cavaliere Giovanni Mazzolini di Roma essendone incontestabile la virtù nelle cura radicale dell'Erpetismo. Essendo esso composto di sacchi vegetali estratti da erbe eminentemente depurative e combinati non altri elementi che ne ingigantiscono la forza, riesce il più valido, il più sicuro depurativo fino ad oggi conosciuto nella cura del sangue.

Vendesi in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza bottiglia.

Si vende nei Depositi principali in Treviso farmacia Bindon, Venezia, Botaer farmacia alla Croce di Malta, Padova, farmacia Pianeri e Mauro, Verona, Drogheria Medicinali di Negri Domenico, Via Stella n. 21; in *Udine alla Farmacia di Giacomo Comessatti*; ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

CORRIERA DEL MATTINO

La relazione della Commissione sui provvedimenti finanziari accetta con poche variazioni i progetti ministeriali. Stabilisce che l'abolizione del quarto sul macinato decorra dal primo settembre 1880, invece che dal primo gennaio 1881. Il Ministero accettò le variazioni introdotte dalla Commissione.

Il *Diritto* rispondendo alla *Riforma*, smentisce che la Guanta generale del bilancio, occupandosi della tassa sulla fabbricazione degli spiriti, non si sia preoccupata delle nuove discipline che si volevano introdurre nella legge stessa a vantaggio dell'industria enologica, temendo di compromettere la abolizione del macinato.

Tanto la sottocommissione, quanto la Giunta generale del bilancio si preoccuparono concordemente col ministero degli interessi dell'industria enologica, esaminando la legge sulla sovraffatta per la fabbricazione e la importazione degli spiriti.

Si è conservato pei vini esportati il rimborso della tassa sugli spiriti per otto decimi, ed inoltre si rimborserà all'esportazione l'intera tassa sugli spiriti mescolati coi vini, purché la miscela sia avvenuta sotto la sorveglianza della Dogana.

Cordigliani, il sarto di Viterbo che scagliò sassi nella Camera, verrà tratto prestissimo dinanzi al Tribunale sotto la duplice imputazione di mancato ferimento e di eccitamento allo sprezzo contro le istituzioni costituzionali.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 26. La mozione per la chiusura delle osterie nelle domeniche fu fatta ai Comuni da Stevenson. Pease aveva proposto un emendamento per la chiusura durante tutta la giornata. Malgrado l'opposizione del ministero, la proposta e l'emendamento furono approvati.

Parigi 26. È smentito il matrimonio del granduca d'Assia con la principessa delle Asturie. È falso che Mouy sia stato nominato ministro ad Atene. Il successore di Tissot non fu ancora designato.

Madrid 26. I plenipotenziari alla conferenza del Marocco si sono accordati di tutelare la libertà religiosa al Marocco. Sperasi di ottenere un risultato conforme ai desideri espressi dalla lettera del Papa a Canovas.

Londra 26. Il *Daily News* annuncia che l'agitazione segreta nella Bulgaria è più attiva che mai per far occupare la Rumelia dalle truppe Bulgare alla prima occasione favorevole. Il *Daily News* ha dall'Abissinia che l'Egitto ha conchiuso la pace.

Berlino 26. La Conferenza approvò ieri all'unanimità il rapporto dei delegati sul tracciato francese. Oggi i delegati si riuniranno per discutere alcuni dettagli secondari. I plenipotenziari si riuniranno lunedì per prendere le ultime decisioni.

Berlino 26. Contrariamente alle notizie di un presunto compromesso sul progetto ecclesiastico, la *Gazzetta del Nord* dichiara che il governo spontaneamente non rinunzierà ad alcuna parte del progetto. È un'invenzione che Bismarck abbia dichiarato di rinunziare all'art. 4: anche ieri il gabinetto decise di mantenere il progetto come fu presentato.

Londra 26. Il *Times* dice che la nuova frontiera greca approvata ad unanimità è quella elaborata da Simmons prima della sua partenza da Londra e da lui sottoposta al governo francese e raccomandata alla Conferenza da Saint Valier. La linea segue le cime del versante nord della vallata di Salamoria, rimane lungo tratto alla riviera, gira al nord di Metzovo, taglia alquanto più di un terzo dei villaggi del territorio di Zagori, comprende Janina e raggiunge Kalamas per terminare nello stretto di Corfù.

Parigi 26. La Camera approvò i bilanci dell'istruzione, dell'interno, e dell'Algeria. I giornali annunciano nuove dimissioni di magistrati, che non vogliono eseguire i decreti del 29 marzo. A Lilla uno sciopero è imminente.

Belgrado 26. Il Principe è partito per Vienna.

Parigi 26. Il *Memorial Diplomatique* dice che le potenze preoccupansi dei compensi da offrirsi alla Porta in cambio dei terreni attribuiti alla Grecia. Tali compensi si riferirebbero alla sistemazione della situazione finanziaria per la quale le potenze accorderebbero facilitazioni ed il loro concorso.

Rio Janeiro 26. Un armistizio d'un giorno fu conchiuso a Buenos Ayres fra le truppe nazionali e provinciali. Sono aperte trattative di pace.

Vienna 26. L'imperatore ha accettate le dimissioni dei ministri Stremayer, Horst, Korb, e Krigsau, ed ha nominato Donaierkski a ministro delle finanze, Kremer ministro del commercio, Streit ministro della giustizia, il generale Wessersheimb ministro della difesa nazionale.

Berlino 26. La Camera cominciò la terza lettura della legge religiosa. Il ministro dei culti inviò la Camera ad approvare la legge e specialmente l'articolo quarto.

Vienna 26. I giornali d'ogni paese si accordano nel giudicare poco favorevolmente i risultati della Conferenza berlinese. In generale si ritiene che i confini stabiliti troppo accademicamente dalla Conferenza saranno causa di imminenti conflitti, dai quali consegnerà un'alleanza anglo-francese, tendente a distruggere totalmente la Turchia.

ULTIME NOTIZIE

Cairo 27. Dietro proposta del Kedive, il Sultano elevò Riaz Pascià alla dignità di Moscir. È priva di fondamento la voce d'un disaccordo fra i consoli inglese e francese riguardo il progetto Easton relativo all'affitto delle terre della Daria Sanich. I due consoli trovansi in perfetto accordo, a lasciare al governo egiziano libertà su tale questione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 27 giugno

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi					Prezzo ad ogni a tutt'oggi
	Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.	comple- siva pesata a tutti'oggi	par- ziale pesata	mi- nimo	mas- simi	
Giapp. annuali e parificate	5905.40	329.45	3.50	4	3.68	3.21
Nostrane gialle e parificate	119.95	—	—	—	—	4.07

Notizie di Borsa.

VENEZIA 26 giugno

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 50.00 god. 1 luglio 1880, da 94.20 a 94.30; Rendita 50.00 1 genn. 1880, da 96.35 a 96.45.

Sconto: Banca Nazionale —; Banca Veneta —; Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 134. — a 134.25 Francia, 3, da 109.35 a 109.60; Londra, 3, da 27.50 a 27.56; Svizzera, 3 1/2, da 109.30 a 109.50; Vienna e Trieste, 4, da 235.50 a 236. —

Valuti: Pezzi da 20 franchi da 21.98 a 22. —; Banconote austriache da 236. — a 236.25; Fiorini austriaci d'argento da — a —

TRIESTE 26 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.47	5.49
Da 20 franchi		9.32 1/2	9.33 1/2
Sovrane inglesi	"	—	—
Lire turche	"	—	—
Talieri imperiali di Maria T.	"	—	—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—	—
" da 1/4 di f.	"	—	—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Lotto pubblico

Estrazione del 26 giugno 1880.

Venezia	37	79	31	25	17
Bari	39	77	67	2	32
Firenze	21	59	13	4	55
Milano	23	17	76	31	8
Napoli	49	81	80	5	

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliéght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliéght).

Provincia di Udine

2 pubb.
Distretto di Spilimbergo

COMUNE DI SEQUALS

AVVISO.

A tutto il giorno 20 del venturo mese di luglio è aperto il concorso alla condotta medico-chirurgico-ostetrica di questo Comune coll'anno stipendio di L. 2000 pagabili in rate trimestrali postecipate.

La popolazione è di 2521 abitanti; il Comune è in pianura e le strade sono tutte carreggiabili.

Le istanze di concorso dovranno essere corredate del diploma, della fede di nascita, e delle fedine politica e criminale.

Sequals 23 giugno 1880,

Il Sindaco
CristofoliARRIVO IN VENEZIA
AVVISO INTERESSANTE
per le persone affette da30 anni
d'esercizio

ERNIA

30 anni
d'esercizio

L'Ortopedico sig. L. ZURICO, con Stabilimento di Presidii Chirurgici a Milano via Cappellari, 4, inventore privilegiato dei tanti benefici e raccomandati Cinti-Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle ERNIE, incoraggiato dal crescente numero di richieste che a lui pervengono, dal Veneto specialmente, espone anche quest'anno in Venezia, dal 10 al 30 del pross. Giugno un ricchissimo assortimento dei salutari prodotti nella rinomata sua officina, certo così di favorire i molti clienti, e quanti amano la perfetta tutela del proprio fisico contro un incomodo spesso fatale. Il Cinto Meccanico-Anatomico, sistema Zurico, troppo noto per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero, siccome quello che nulla lascia a desiderar, sia per contenere all'istante qualsiasi Ernia, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo pronti ed ottimi risultati; è, inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che la persona effetta da Ernia ebbia a subire la minima molestia; anzi, all'opposto, gode d'un insolito e generale benessere.

Nell'interesse poi del pubblico bene si avverte di guardarsi dalle contraffazioni, le quali, mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso, il vero Cinto sistema Zurico, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. Si da consigli anche per la deformità del corpo. Non si tratta per corrispondenza.

Venezia S. Marco, Campo S. Moisè, N. 1464. P. II. Si riceve tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 ant. alle 4 pom.

NON V'HA PIU' DUBBIO

Tutto il mondo scientifico Medico Chimico e tutti i migliori pratici concordarono nel confermare che l'Acqua acido-ferruginosa mangianica di

CELENTINO NELLA VALLE DI PEJO

è l'unica che possa usarsi con reali vantaggi per la cura a domicilio, e ciò per la straordinaria copia di gas-acido carbonico che contiene, per l'equabile proporzione di principi salino-ferruginosi in essa distribuiti e perchè non si altera punto. Dopo tanta conferma, suggeriamo con due Premiazioni ogni ulteriore elogio riesce inutile.

Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del fegato, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione l'Acqua di Celentino riesce sovrano rimedio. Quest'acqua per essere eminentemente tonica-riconstituente e digestiva viene alresi e non mai abbastanza raccomandata a tutte quelle persone che per le continue occupazioni della loro professione, come i signori impiegati, docenti, oratori ecc. ecc. massime nell'estate, hanno bisogno di rinforzare il ventricolo, di sorreggere l'innervazione e di aggiungere globuli al sangue depappato, di questo indispensabile elemento.

Per non essere ingannati con altre acque di Pejo o di altre fonti esigere che la capsula metallica, che copre ogni bottiglia sia bianca e siavi impresso Premiata Fonte Celentino, Valle Pejo P. Rossi. Dirigere le domande all'impresa della Fonte P. Rossi, Brescia. Via Carmine 2360.

Vendita in UDINE alle farmacie Fabris, Bosero-Sandri, Filippuzzi, Comessati.

Unica premiata all'Esposizione di Trento 1875.

Bologna — Distilleria a vapore G. BITON e C. — Bologna

28 Medaglie — Parigi — Londra — Vienna — Filadelfia.

Guardarsi dalle contraffazioni.

ELIXIR COCA
ButonProprietà Rovinari
BOLOGNAELIXIR COCA
Buton
Proprietà Rovinari
BOLOGNA

IL VERO ELIXIR COCA-BUTON

Vendesi in bottiglie e mezze bottiglie di forma speciale coll'impronta sul vetro Elixir Coca-Buton e C., Bologna — portanti tanto sulle capsule che nel tappo il nome della Ditta Gio. Buton e C., e la firma sull'etichetta Gio. Buton e C.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.11 ant.	misto
» 5. — ant.	omnibus
» 9.28 ant.	id.
» 4.57 pom.	id.
» 8.28 pom.	diretto
da Venezia	a Udine
ore 4.19 ant.	diretto
» 5.50 id.	omnibus
» 10.15 id.	id.
» 4. — pom.	id.
» 9. — id.	misto
da Udine	a Pontebba
ore 6.10 ant.	misto
» 7.34 id.	diretto
» 10.35 id.	omnibus
» 4.30 pom.	id.
da Pontebba	a Udine
ore 6.31 ant.	omnibus
» 1.33 pom.	misto
» 5.01 id.	omnibus
» 6.28 id.	diretto
da Udine	a Trieste
ore 7.44 ant.	misto
» 3.17 pom.	omnibus
» 8.47 pom.	id.
da Trieste	a Udine
ore 4.30 ant.	omnibus
» 6. — ant.	id.
» 4.15 pom.	misto

CARTONI
DI SETA CILINDRATI
uso Giappone
per Seme Bachi

Prezzi di tutta convenienza.
Rivolgersi al negozio A. PISCHIUTTA
Pordenone!

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè sanno d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ungarato — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO: in Genova da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

PIANO D'ARTA

Lo Stabilimento S. eccardi per la cura delle Acque Zolforose dette Pudie, verrà aperto anche quest'anno col 1 luglio p. v. sotto la direzione del sottoscritto. Aria pura ed elastica; località immune da malattie contagiose. Prezzi discretissimi come in passato.

Piano 17 giugno 1880.

Pietro Piccinni.

LA SOCIETÀ BACOLOGICA DEL COMIZIO

DI BRESCIA

ha aperto anche quest'anno la sottoscrizione ai
CARTONI SEME BACHI GIAPPONESI

A richiesta si spedisce il programma pel suo XIII° esercizio.

La Commissione.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.



IL SECOLO è il più diffuso di tutti i giornali politici del Regno, avendo una tiratura superiore del doppio a quella dei giornali che hanno maggior spazio. — La sua tiratura media, eseguita colla macchina rotativa Marinoni, che ottiene il gran premio all'Esposizione di Parigi del 1878, asconde a 38.000 copie al giorno ed è in via di progressivo aumento.

Questo risultato, unico in Italia, oltreché al carattere del Giornale assoluto indipendente da ogni partito, e forte in gran parte alla importanza del suo servizio telegрафico speciale, al quale nessun giornale romanesca agenzia telegrafica ponno fare concorrenza, alle quotidiane sue corrispondenze telegrafiche da Roma, da Parigi e dai centri più importanti d'Italia e dell'estero, alle sue apprezzate App-ndier, nelle quali si pubblicano i più interessanti e celebri romanzi, e infine alla cura con cui è redatto e alla varietà che occupa oggi Domenica l'intera quarta pagina del giornale.

N.B. Nella sala terrena d'aspetto dello Stabilimento vengono esposti ogni giorno dalle ore 2 alle 6 gli originali della rivista e la stampa telegrafica del giornale.

Nelle apposite stanze i romanzini ora in corso di pubblicazione: LE RAGAZZE DI BRONZO, di SAVERIO DE-MONTESPI, LE VENERI VINILESTE, di M. L. GAGNUR, vagamente pubblicati in questi importantissimi

ROMANZI SENZA AZIAGLIA, IL VENTRE MALOT, — LE DUE MADRI, di EMILIO RICHERBOURG, — L'UOMO DALLA CASA AZZURRA, di GONZAGA DE GENOULLAC, — LA GRANDE IZA, di ALESSANDRO PELLER, — IL GIURAMENTO DI MADDALENA, di CARLO DESHLIS.

Col nuovo anno 1880, ai premi gratuiti agli abbonati annuali e cioè ai premi del terzo ed importantsimo coll'invio gratuito, e per tutta la durata dell'abbonamento, dell'interessantissimo giornale settimanale: IL GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI.

Per tal modo chi prenderà l'abbonamento d'un anno al SECOLO, riceverà gratis subito un ROMANZO ILLUSTRATO, indi ogni Domenica il giornale L'EMPORIO PITTORESCO ed ogni Giovedì il GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Milano a domicilio	L. 18	L. 9	L. 4.50
Frano di porto nel Regno	24	12	6
Stati dell'Unione generale delle Poste (in oro)	10	20	10

Un numero separato, in Milano, Cent. 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'abbonamento di un'annata da diritto: 1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per un'intera annata, del giornale settimanale: L'EMPORIO PITTORESCO, edizione comune. — 2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per un'intera annata, del giornale settimanale: IL GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI.

3. Ad un esemplare del Romanzo illustrato, di Luigi TREGAN, intitolato: AVVENTURE FEROCIOLE DI UN MARINAI FRANCESE NELLA NUOVA GUINEA, un volume in-4, di pagine 48, illustrato da 11 incisioni.

N.B. Per ricevere franco a destinazione il due giornali illustrati e il suddetto volume, gli abbonati di Milano dovranno pagare la spesa di porto.

L'abbonamento di un semestre da diritto: 1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale: L'EMPORIO PITTORESCO. — 2. Ad un esemplare del romanzo illustrato, di Luigi TREGAN, intitolato: AVVENTURE FEROCIOLE DI UN MARINAI FRANCESE NELLA NUOVA GUINEA, un volume in-4, di pagine 48, illustrato da 11 incisioni.

N.B. Per ricevere franco a destinazione il detto volume, gli abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, quelli fuori d'Italia Cent. 40, per la spesa di porto.

L'abbonamento d'un trimestre da diritto: — A tutti i numeri che si pubblicheranno, in questo periodo, dell'EMPORIO PITTORESCO.

AVVERTENZA. — È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'Edizione di lusso dell'Emporio PittoreSCO in luogo della Edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra una edizione e l'altra, che è: di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo, N. 14.

IL SECOLO, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più utile pubblicità alle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: In quarta pagina Cent. 40 la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 4.50.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI